

*(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 310 presentata dal Consigliere Benvenuto, inerente a "*Chiusura uffici postali piemontesi*"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 310; la parola al Consigliere Segretario Benvenuto, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

**BENVENUTO Alessandro**

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione nasce da alcuni articoli di stampa che parlano di una chiusura degli uffici postali piemontesi: si parla di un numero di 130 uffici che potrebbero subire una riduzione di orario, piuttosto che una chiusura in alcuni giorni. Si tratta di 20 uffici nel pinerolese, 15 nel canavese, 24 ad Alessandria, 29 nell'Astigiano, otto nel Cuneese e circa dieci fra Novara e Verbania.

Con l'interrogazione, cerchiamo di capire come la Regione intenda gestire il problema e se la notizia corrisponda al vero, poiché si creerebbero delle problematiche ai cittadini, anche solo per il semplice pagamento delle utenze, piuttosto che il rispetto delle scadenze, che in questo momento possono rappresentare già un grosso problema per i cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al Presidente Chiamparino per la risposta.

**CHIAMPARINO Sergio, Presidente della Giunta regionale**

Questo problema mi è stato sollecitato da più parti, con lettere di Deputati e Sindaci, pertanto ringrazio il Consigliere Benvenuto che mi consente di parlarne brevemente in aula.

Mi sono attivato anche nella mia qualità di Presidente coordinatore delle Regioni e ho avuto un primo colloquio sia con il dottor Caio, Amministratore Delegato, sia con la Presidente delle Poste, Todini. A tale colloquio farà seguito, dopodomani, una discussione e sarà presentato il Piano industriale di Poste, in sede di Conferenza delle Regioni. E', quindi, un primo appuntamento istituzionale dove sarà possibile avviare il dialogo, cosa che peraltro Todini e Caio si sono già impegnati a fare, anche con ANCI.

Aggiungo solo che, da questi primi colloqui, l'idea che Poste ha non è quella di sopprimere servizi, ma - semmai - di razionalizzare le strutture. Quindi, introdurre criteri e concezioni nuove per portare ai cittadini, specie nelle aree più disagiate e più distanti dai

## ATTI CONSILIARI 2 REGIONE PIEMONTE

---

X LEGISLATURA - RESOCONTI STENOGRAFICI - SEDUTA N. 47 DEL 17/02/2015

centri abitati, quei servizi che non è più economicamente sostenibile portare con delle strutture fisse, ma che - invece - è possibile portare grazie all'utilizzo, attraverso delle persone, dei moderni strumenti di comunicazione.

In ogni caso, sto seguendo la questione, come dimostra sia lo scambio di opinioni che ho avuto con i vertici di Poste sia l'incontro che ci sarà dopodomani.

Sarà mia cura tenere informato il Consiglio sul prosieguo di questi confronti.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.37 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.40)*